Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Lunedì, 4 maggio** — **Numero 105**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE.

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne S. E. il sig. Kao-Eurch-Kien, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte nella qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di China.

Roma, 3 maggio 1914.

S. M. il Re, con decreto del giorno 3 maggio corr., si è compiaciuto nominare Vice Presidente del Senato del Regno il senatore conte prof. avv. gr. cord. Adeodato Bonasi, presidente onorario del Consiglio di Stato.

LEGGI E DECRETI

Il numero 327 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione del « Forte dei Marmi » è distaccata dal comune di Pietrasanta e costituita in comune autonomo col nome stesso di « Forte dei Marmi ».

Art. 2.

La determinazione dei confini fra il comune di « Pietrasanta » e il comune del Forte dei Marmi è determinata dallo schema topografico (1) (pianta catastale) annesso alla presente legge; limitata dalla parte della via Fiumetto-Pietrasanta, dalla linea piena rossa secondo il tracciato, in pianta A, B, B', B'', C, D, E, F, per seguire a questo punto, verso ponente, la linea tratteggiata rossa determinante il confine dell'intera frazione.

Art. 3.

Il Governo del Re provvederà all'esecuzione della presente legge e regolerà, mediante decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, i rapporti di interesse fra i due Comuni, in ragione di popolazione e di sovrimposta fondiaria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

(1) *Lo schema topografico (pianta catastale) verrà pubblicato nella Raccolta delle leggi e decreti.*

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 319

Regio Decreto 2 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, gli oneri di culto afficienti ai lasciti Fasani e Carnevali, amministrati dalla Congregazione di carità di Castelfranco Emilia (Bologna), sono trasformati a favore della beneficenza elemosiniera generica del luogo, e l'oratorio di Santa Croce è soppresso.

N. 320

Regio Decreto 19 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico dell'opera pia « Bene della patria » in Cervo (Porto Maurizio).

N. 321

Regio Decreto 2 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento di Ostra (Ancona) è parzialmente trasformato a favore, in parti eguali, del locale ospedale civile e del ricovero di mendicità Moroni Antonini, ed il patrimonio medesimo è devoluto, in proporzione, alle due opere favorite, con l'obbligo in queste di corrispondere alla Confraternita annue L. 225.

N. 322

Regio Decreto 5 aprile 1914, col quale sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, viene riconosciuto come corpo morale il « Consorzio fra le cooperative dei lavoratori del selce », con sede in Roma, e ne è approvato lo statuto.

N. 324

Regio Decreto 16 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Bari di applicare dall'anno 1913 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 3000.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 12 ottobre 1909 e 30 giugno 1913, con le quali il Consiglio provinciale di Cuneo accogliendo i voti del comune di Bastia stabiliva di classificare fra le strade di quella Provincia quella da Bastia alla stazione ferroviaria omonima, della lunghezza di metri 2728;

Considerato che procedutosi alle prescritte pubblicazioni in tutti i comuni della Provincia ai sensi della legge sui lavori pubblici non vennero presentate opposizioni;

Considerato che la strada di cui trattasi costituisce l'unica via per la quale dal territorio di Bastia, accedendo alle strade esistenti sulla sinistra del Tanaro, si comunica con Mondovì, capoluogo di circondario e centro di importanti mercati, nonchè con la stazione ferroviaria omonima e quindi col capoluogo della Provincia, e che pertanto ha i caratteri voluti dall'art. 13 della legge sulle opere pubbliche per la invocata classificazione;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le provinciali di Cuneo la strada già comunale, della lunghezza di metri 2728, che da Bastia conduce alla stazione ferroviaria omonima.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 19 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Olivadi (Catanzaro).*

SIRE!

Per assicurare gli utili effetti della gestione straordinaria del comune di Olivadi occorre prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio, disciolto nello scorso gennaio.

È necessario, infatti, tuttora portare a compimento gli atti risolutivi della vertenza per la realizzazione dei crediti del Comune, nonchè accertare le usurpazioni dei beni comunali, stabilirne le norme per il godimento degli usi civici ed attendere al riordinamento dei servizi pubblici.

Mi onoro, pertanto di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui si provvede alla proroga suindicata.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Olivadi, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Olivadi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1914

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 19 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Ponte dell'Olio (Piacenza).*

SIRE!

Per assicurare la sistemazione della pubblica azienda di Ponte dell'Olio e per rendere possibile il concorso alle urne della maggioranza della popolazione, chiamata dalla legge 19 giugno 1913, n. 640, a partecipare al diritto elettorale, in base alle liste, ora in corso di formazione, occorre prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ponte dell'Olio, in provincia di Piacenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ponte dell'Olio, è prorogato di tre mesi

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 19 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Sorano (Grosseto).*

SIRE!

Per condurre a termine il riordinamento della pubblica azienda di Sorano non è sufficiente il periodo normale della gestione straordinaria, ormai prossimo a scadere, dovendosi ancora compiere gli atti intesi ad assicurare la sistemazione degli uffici di segreteria ed il normale svolgimento dei pubblici servizi, specie di quelli attinenti alla tutela della sanità.

Altri provvedimenti in corso concernono la provvista dell'acqua potabile, la costruzione di un edificio scolastico e l'esecuzione di opere pubbliche nell'interesse di varie frazioni del Comune.

Occorre pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sorano, in provincia di Grosseto;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sorano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 19 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Valguarnera (Caltanissetta).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Valguarnera.

Tale proroga si ravvisa necessaria per le stesse ragioni che, nello scorso gennaio, determinarono lo scioglimento del detto Consiglio e per dar modo, inoltre, al R. commissario di ricondurre a termine l'opera di riordinamento dell'azienda comunale, occorrendo accertare le eventuali responsabilità dei passati amministratori, procedere alla liquidazione dei residui attivi e passivi, formare il bilancio per il 1914 e sistemare i pubblici servizi.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Valguarnera, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Valguarnera è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto

Dato a Roma, addì 19 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** ***in udienza del 23 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cortona (Arezzo).***

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cortona.

Tale proroga si ravvisa necessaria per completare l'opera di riordinamento dell'azienda comunale, occorrendo sistemare gli uffici ed il personale municipale, definire la questione dei lavori di riattamento della sede comunale, risolvere alcune vertenze con l'esattore-tesoriere ed attendere alle pratiche per la costruzione dell'acquedotto e degli edifici scolastici.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cortona, in provincia di Arezzo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cortona è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1914, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Macerata*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Macerata.

Tale proroga si ravvisa necessaria, persistendo le ragioni di ordine pubblico che determinarono nello scorso febbraio lo scioglimento del detto Consiglio, ed anche per mettere il R. commissario in grado di ultimare il lavoro di sistemazione degli uffici e delle finanze e di riordinamento dei pubblici servizi.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Macerata;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Macerata è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto ministeriale 27 febbraio 1914, n. 108, col quale è stato indetto un esame misto di merito distinto e d'idoneità per 9 posti di commissario nel dazio consumo di Roma e per altrettanti in quello di Napoli;

Ritenuto che, per vacanze verificatesi improvvisamente in questi

ultimi giorni nel ruolo dei commissari nell'Amministrazione governativa del dazio consumo di Roma, si rende necessario elevare a 12 i posti da conferirsi in seguito al detto esame nella citata Amministrazione daziaria;

Determina:

L'art. 1 del citato decreto ministeriale 27 febbraio 1914, n. 108, è modificato nella parte che riguarda l'Amministrazione governativa del dazio consumo di Roma, nel senso che l'esame misto di merito distinto e di idoneità per la promozione al grado di commissario di 2ª classe viene indetto per 12 posti, anzichè per 9.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 13 aprile 1914.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Notificazione

ELENCO delle regioni, tribù e strade del Marocco che il Maghzen considera non pericolose per la circolazione ed il soggiorno degli europei

A) Strade ove gli europei possono circolare:

Strada Fez-Alkassar per El-Hadjar El-Onakef al Sebon, strada situata ad ovest di Haouara.

Strada Fez-Mehedia-Rabat pel campo militare di Petit-Jean, Lalla Ito e Kentra.

Strada Mekenes-Rabat pel campo militare di Petit Jean, Lalla Ito e Kentra.

Strada Rabat-Casablanca per Bon Znika e Fedala.

Strada Casablanca-Marrakech per Settat, Mechara Ben Abon e Benghiir.

Strada Casablanca-Mazagan-Saffi-Mogador, strada costiera.

Strada Mazagan-Marrakech per Gherrandon e El Djebilat.

Strada Saffi-Marrakech, diretta.

Strada Mogador-Marrakech; via settentrionale per Souq Tlatza El Kenchen e la Zaouia di Sidi El Mochtar e la Nezala Chichaoua.

B) Tribù nel cui territorio è possibile la circolazione ed il soggiorno degli europei:

Regione di Fez: le tribù vicine a Fez entro un raggio di 20 km.

Tutte le tribù nella vicinanza di Meknés limitata al sud dalla linea dei campi di El Hageb e Agourai.

Regione di Rabat: le tribù di Gharb, eccetto quelle vicine a Ouezzan, entro un raggio di 20 km.

Le tribù di Beni-Hàssen, Zemmour, frazioni che si trovano al nord della strada delle tappe.

Meknés-Rabat, passando per Souq el Arba di Zemmour, Tiflet e il campo militare di Moiod, Zair, regione di Rabat.

Regione della Chaouia: tutte le tribù della Chaouia e Beni Meskin.

Regione dei Doukkalas e Abdas: le tribù di Doukkala, Chiadma e Chtouka, sulla riva destra dell'Oumm er-Rabbia, gli Abdas e i Hmars.

Regione di Marrakech: i Rehamna, Guiche Ouled ben Sebaa, Chidma, Seraghna, Zemran, Tamsloht, Saada, Bourdja, Agafai, Tasaltant, Aghouatim, Queld-Gharn, Ghnanema, Ouled-Jahia, El-Arousyin, la Zaouia di Ben Sassi, Ouled Yaala, Tiourarine, Ferougha, Madjat, Ouled-Mta, Mesfioua, Ouarika, Draba, Sektana e Gedmioua.

In ogni caso il Governo Seriffiale non considera esservi sicurezza che nei piani delle tribù e delle regioni di Marrakech, qui sopra menzionate, e stima, in principio, che la circolazione e il soggiorno degli europei non è possibile al sud di una linea traversante i piedi dell'Atlantide e passante per Souq Tlata Menzat, pei limiti meridionali di Blad Ghamat e di Blad Aughatim, come pure per Oumnast (Dar Amar Sektani), Amzmiz e Dar el Nams (compresi nella linea sopra indicata).

Tangeri, 31 marzo 1914.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNICATO

Si avverte chiunque possa avervi interesse che nell'adunanza tenutasi in seconda convocazione il 17 aprile 1914 presso la prefettura di Napoli, i creditori del comune di Cropani hanno, agli effetti dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, accettato in via di transazione di ridurre al 35 0[0 i loro crediti transigibili verso il predetto Comune in conformità della proposta fatta dalla Commissione Reale per il credito comunale e provinciale.

Il presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914:

Ricci Ferruccio, applicato d'agenzia di 2ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° febbraio 1914, e per la durata di un anno.

Con R. decreto dell'8 marzo 1914:

Gori Ettore, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dall'11 marzo 1914 e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto del 15 marzo 1914:

Rizzo Stefano, applicato d'agenzia di 3ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 16 marzo 1914, e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 9 aprile 1914:

I sottonotati magistrati, appartenenti alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, sono nominati giudici e destinati con le funzioni di pretore nel mandamento per ciascuno di essi indicato:

Chiesa Manfredi, dal tribunale di Roma, al mandamento di Santa Severina.

Olivieri Paolo, dal tribunale di Mantova, al mandamento di Osilo.

Barra-Caracciolo Giuseppe, dal tribunale di Napoli, al mandamento di Sanluri.

Ladalardo Luigi, dal tribunale di Napoli, al mandamento di Jerzu.

Pelli Silvio, dal tribunale di Alessandria, al mandamento di Nuraminis.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915.

Pulcrano Vincenzo, nel mandamento di Pomigliano.

Castagna Giovanni, nel mandamento di San Pietro Incariano.

Bonato Antonio, nel mandamento di Castelfranco Veneto.

Fumagalli Alberto, nel mandamento di Ferriere.

Pintor Giuseppe, nel mandamento di Pula.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 17 marzo 1914, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1914:

Calderano cav. Francesco, cancelliere della pretura di Montemurro, è applicato alla segreteria del Consiglio superiore della magistratura.

Barletti Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lecce, è applicato alla Commissione di statistica e di legislazione.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1914:

Romanelli Saverio, cancelliere di sezione del tribunale di Palmi, in aspettativa per infermità è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un mese.

Con R. decreto del 2 aprile 1914:

Il Nostro decreto 20 luglio 1913 nella parte riguardante il collocamento in aspettativa per infermità del cancelliere della pretura di Volturara Irpina, Amici Ernesto Paolo, ora in disponibilità, è revocato.

Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi maturati e non percetti dal 5 marzo al 31 maggio 1913, sotto deduzione degli assegni di aspettativa concessigli pel detto periodo di tempo, provvedendosi in proposito (residui esercizio 1912-913) con apposito disegno di legge.

Mazza Carlo, cancelliere della pretura di Andretta, è tramutato alla pretura di Santa Croce nel Sannio, lasciandosi vacante, per la sospensione del cancelliere Parone Giuseppe, il posto nella pretura di Andretta.

Blangino Alessandro, cancelliere della pretura di Tenda, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Montiglio.

Camboni Salvatore, cancelliere della pretura di Siniscola, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Terralba.

Cherchi Francesco, cancelliere della pretura di Cuglieri, è tramutato alla pretura di Sorso.

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1914:

Indelicato Concetto, aggiunto di cancelleria della pretura di Caramanico, è tramutato alla Corte d'appello di Aquila.

Botta Carlo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Verona, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Teffanin Edgardo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma, in servizio al casellario centrale, è tramutato alla 2ª pretura di Verona, continuando a prestare servizio al casellario centrale.

Aiello Filippo, aggiunto di cancelleria della pretura di Montemaggiore Belsito, è tramutato alla Corte di appello di Messina.

Marcellini Marcello, aggiunto di cancelleria del tribunale di Genova, è tramutato alla pretura di Carrara.

Acquarone Mario, aggiunto di cancelleria della pretura di Carrara, è tramutato al tribunale di Genova, a sua domanda.

Palumbo Raffaele, aggiunto di cancelleria della 6ª pretura di Napoli, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Sorrentino Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è, a sua domanda, tramutato alla 6ª pretura di Napoli.

Villari Letterio, aggiunto di cancelleria del tribunale di Ravenna, è tramutato al tribunale di Bologna.

Fichera Paolo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Bologna, è tramutato al tribunale di Ravenna.

Gaveglia Giuseppe, aggiunto di cancelleria dell'8ª pretura di Napoli, ove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Camagna Eugenio, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato all'8ª pretura di Napoli.

Cascella Enrico, aggiunto di cancelleria della pretura di San Giorgio la Molara, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Benevento.

Florio Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Benevento, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di San Giorgio la Molara.

Iodice Gennaro, aggiunto di cancelleria della pretura di Pagliano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

De Simone Vito Michele, aggiunto di cancelleria della pretura di Fasano, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese.

Sestini Ernesto, aggiunto di cancelleria della pretura di Carrara, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Salvo Ernesto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Catanzaro, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Siracusa.

Conti Giorgio, alunno gratuito del tribunale di Vercelli, è applicato per sei mesi alla pretura di Città di Castello.

Maniscalco Alberto, aggiunto di cancelleria del tribunale di Sarzana, è applicato per tre mesi al tribunale di Palermo.

Giardina Vittorino, aggiunto di cancelleria della pretura di Valguarnera Caropepe, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Mammana Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Caulonia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Caulonia.

Facchi Ferruccio, aggiunto di cancelleria della pretura di Terni, in servizio al Casellario centrale, cessa dal prestar servizio al Casellario centrale, ed è applicato alla pretura di Montiglio per sei mesi.

Visconti Carlo, sostituto segretario della R. procura di Napoli, nominato vice cancelliere del tribunale di Lecce, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Maltese Ferdinando, cancelliere di sezione del tribunale di Catania, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Ziantoni Isidoro, aggiunto di cancelleria della pretura di San Demetrio nei Vestini, è applicato alla pretura di San Demetrio nei Vestini fino alla registrazione del decreto di promozione e non oltre i mesi sei.

Rizza Antonino, aggiunto di cancelleria della pretura di Portoferraio, è applicato alla pretura di Portoferraio fino alla registrazione del decreto di promozione e non oltre i sei mesi.

Romanelli Saverio, cancelliere di sezione del tribunale di Palmi, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, ed è tramutato al tribunale di Rossano.

Mamola Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di San Nicolò Gerrei, ove non ha ancora assunto possesso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Flauto Umberto, nominato alunno gratuito della R. procura presso il tribunale di Lucera, è dichiarato decaduto dalla carica per non averne assunto il possesso nel termine di legge.

Assante Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Santa Agata dei Goti, è sospeso dall'ufficio per giorni 15 al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua scorretta condotta.

Bianchi Filippo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Taranto, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Bruni Giulio, alunno gratuito della pretura di Montefusco, nominato aggiunto di 3ª classe della pretura di Foligno, è applicato alla detta pretura di Foligno.

Gioffrè Giuseppe, alunno gratuito della pretura di Seminara, è nominato aggiunto di 3ª classe ed è destinato alla pretura urbana di Venezia.

Detto funzionario prende posto in graduatoria fra gli aggiunti di 3ª classe Della Costanza Bernardino ed Asturaro Eduardo.

Zanghi Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Terni, è applicato alla pretura di Terni.

È concesso alla famiglia del vice cancelliere sospeso Candiani Edoardo, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio del predetto funzionario.

Baccari Beniamino, aggiunto di cancelleria della pretura di Montescaglioso, è sospeso dallo stipendio per giorni 15, fermo l'obbligo di prestar servizio in punizione delle irregolarità cui detto luogo durante la sua applicazione nella pretura di Stigliano.

Lanzetta Gaetano, segretario della R. procura presso il tribunale di Melfi, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Napoli.

Andreini Luigi, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Ariano di Puglia.

Alemagna Carmelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Adernò, in aspettativa per infermità, è, sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri due mesi.

Violante Michele, vice cancelliere della Corte di appello di Napoli, in aspettativa per infermità, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere di sezione nel tribunale di Cassino, è, a sua domanda, richiamato in servizio, ed è nominato cancelliere di sezione nel detto tribunale di Cassino.

Mancini Gino Lelio, aggiunto di cancelleria della pretura di Aquila, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Aquila.

Frasca Paolo, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Aquila, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Aquila.

Con R. decreto del 5 aprile 1914:

Raminzoni Giovanni, segretario della procura generale presso la Corte di appello di Ancona, è, a sua domanda, nominato cancelliere della Corte di appello di Ancona.

Moretti cav. Primo, segretario della procura generale presso la Corte di appello di Parma, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Ancona.

Dallò Francesco, segretario della R. procura presso il tribunale di Castiglione delle Stiviere, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale di appello.

Pareschi Riccardo, segretario della R. procura di Ferrara, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Bozzolo.

Grassi Marcello, cancelliere dela pretura di Longogobucco, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due.

Maddalena Ernesto, cancelliere della pretura di Frattamaggiore, è tramutato alla 10ª pretura di Napoli.

De Santis Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Cassino, è nominato cancelliere della preura di Frattamaggiore.

Capaccio Enrico, cancelliere della 10ª pretura di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cassino.

Uzzo Gioacchino, cancelliere della pretura di San Giorgio la Molara è tramutato alla pretura di Roccamonfina.

Maietti Gioacchino, cancelliere della pretura di Roccamonfina, è tramutato alla pretura di San Giorgio la Molara.

Tedeschi Saverio, cancelliere della pretura di Cesarò, dove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Pellegrino Parmense.

Pizzati Gaetano, vice cancelliere del tribunale di Piacenza, dove non ha ancora preso possesso, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Ferriere.

Notari.

Con R. decreto del 12 febbraio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 27 febbraio 1914:

Nicolosi Sartorio Emanuele, notaro esercente a Bengasi, è dispensato dall'ufficio di notaro nel comune di Favara, distretto notarile di Girgenti.

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1914:

Contardi Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Contardi Giovanni Antonio, di San Nicola Baronia, e si dichiara cessato dall'ufficio di coadiutore dello stesso notaro il signor Arciello Giuseppe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Presso la sezione di Vicenza della R. tesoreria provinciale sono state versate L. 100 da persona sconosciuta, per restituzione di somma indebitamente pagata dallo Stato.

Per tale versamento è stata emessa la quietanza n. 5152 del 22 aprile 1914, con imputazione al capitolo 128, art. 1, del bilancio dell'entrata per l'esercizio in corso.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 maggio 1914, in L. 100,40.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 4 al giorno 10 maggio 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

2 maggio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.24 93	94.49 93	95.08 90
3.50 % netto (1902)	95.60 —	93.85 —	94.43 97
3 % lordo	64.00 —	62.80 —	63.78 90

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693; ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento per gli archivi di Stato, approvato con R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;

DECRETA:

Art. 1.

È aperto un concorso per l'ammissione di otto alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

Art. 2.

L'esame consiste in quattro prove scritte ed una orale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre 1914 in Roma, nei giorni che saranno determinati con successivo decreto; la prova orale seguirà pure in Roma nel giorno che sarà fatto conoscere a ciascun candidato che avrà conseguito l'approvazione nelle prove scritte.

Art. 3.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 31 agosto 1914, presentare la domanda su carta da bollo da lira una, scritta e sottoscritta di proprio pugno, alla Prefettura della provincia nella quale risiede.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non ha sorpassato quella di trenta alla data del presente decreto;

2° certificato del sindaco del Comune d'origine (legalizzato dal presidente del tribunale) dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano (di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto).

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto), di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anche esso di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

6° certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) comprovante che il candidato ha l'attitudine fisica all'impiego a cui aspira;

Il Ministero si riserva la facoltà di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da esso delegato;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza o in lettere, conseguito in una delle Università del Regno o nell'Accademia scientifica letteraria di Milano, o nell'Istituto superiore di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze, ovvero il diploma di approvazione nell'esame finale nel corso di paleografia e scienze ausiliarie della storia presso il predetto Istituto di studi superiori di Firenze;

8° certificato dei punti riportati nei singoli esami del corso e nell'esame finale.

I documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 6 ed 8 dovranno essere estesi in carta da bollo da L. 0,50.

Art. 5.

Saranno assolutamente respinte le domande presentate oltre il termine stabilito, ovvero sfornite di alcuno dei documenti prescritti.

Ad esimere dalla presentazione dei documenti stessi non vale il fatto che essi si trovino per qualsiasi causa presso altre Amministrazioni dello Stato, eccetto quelle dipendenti dallo stesso Ministero dell'interno; tuttavia, quando di ciò sia fatto constare, sarà consentita la presentazione in luogo del titolo originale di studio, di un certificato comprovante il conseguimento di esso, rilasciato dalla segreteria dello stesso Istituto, e debitamente autenticato.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di un'Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri da 1 a 6 dell'art. 4, salvo al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

Art. 6.

Restando senz'altro esclusa ogni assegnazione alla sedi di Roma e Napoli, il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita, che potrà essere espressa nel corpo della stessa domanda, di accettare in caso di nomina ad alunno qualsiasi residenza. Dovrà anche dichiarare di aderire alle nuove norme che potranno regolare la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Art. 7.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1. — *Prove scritte.*

1. Storia politica, civile, letteraria ed artistica d'Italia dalla caduta dell'Impero Romano ai giorni nostri.
2. Storia del diritto italiano.
3. Traduzione in italiano da un brano di testo classico latino (con l'uso del dizionario).
4. Traduzione dall'italiano in francese, spagnolo o tedesco a scelta del candidato (con l'uso del dizionario).

2. — *Prove orali.*

1. La materia delle due prime prove scritte.
2. Diritto costituzionale e amministrativo italiano
3. Nozioni di diritto romano, canonico, feudale e municipale.

Art. 8.

I concorrenti vincitori del concorso saranno nominati secondo la graduatoria dei punti riportati; durante il periodo di tirocinio, di durata non inferiore ai sei mesi, potranno ricevere una indennità mensile non eccedente le lire cento.

Dopo tale periodo gli alunni, che avranno dato prova d'idoneità, diligenza e regolare condotta, saranno nominati, senz'altro esame, archivisti con l'annuo stipendio di lire duemila.

Art. 9.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 aprile 1914.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto il regolamento per gli archivi dello Stato, approvato col R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1163;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per l'ammissione di 10 alunni agli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione degli archivi di Stato.

Art. 2.

L'esame consiste in tre prove scritte ed una orale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre 1914, in Roma, nei giorni che saranno determinati con successivo decreto; la prova orale seguirà pure in Roma, nel giorno che sarà fatto conoscere a ciascun candidato che avrà conseguito l'approvazione nelle prove scritte.

Art. 3.

Chiunque intenda concorrervi dovrà, non più tardi del 31 agosto 1914, presentare domanda su carta da bollo da L. 1, scritta e sottoscritta di proprio pugno, alla prefettura della Provincia nella quale risiede.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non ha sorpassato quella di 30 alla data del presente decreto;

2° certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano (di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto).

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto), di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anche esso di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

5° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

6° certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) comprovante che il candidato ha l'attitudine fisica all'impiego cui aspira.

Il ministero si riserva la facoltà di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da esso delegato;

7° diploma originale di licenza ginnasiale.

Tutti i suindicati documenti dovranno essere estesi in conformità della legge sul bollo.

Art. 5.

Saranno assolutamente respinte le domande presentate oltre il termine stabilito, ovvero sfornite di alcuno dei documenti prescritti.

Ad esimere dalla presentazione dei documenti stessi non vale il fatto che essi si trovino per qualsiasi causa presso altre Amministrazioni dello Stato, eccetto quelle dipendenti dallo stesso Ministero dell'interno; tuttavia, quando di ciò sia fatto constare, sarà consentita la presentazione in luogo del titolo originale di studio, di un certificato comprovante il conseguimento di esso, rilasciato dalla segreteria dello stesso Istituto debitamente autenticato.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo in servizio attivo di un'Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri da 1 a 6 dell'art. 4; salvo al Ministero il diritto di chiederne la esibizione.

Art. 6.

Restando senz'altro esclusa ogni assegnazione alle sedi di Roma e di Napoli, il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita, che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda, di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualsiasi residenza. Dovrà anche dichiarare di aderire alle nuove norme che potranno regolare la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Art. 7.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1 — *Prove scritte.*

1. Componimento italiano e prova di calligrafia. Quest'ultima sarà desunta dalla scrittura del lavoro ed il voto sarà complessivo.
2. Traduzione dal latino in italiano (con l'uso del dizionario).
3. Traduzione dal francese in italiano (con l'uso del dizionario).

2 — *Prove orali.*

1. Nozioni della storia d'Italia dal 1492 sino ai giorni nostri.
2. Saggio di traduzione dal latino e dal francese.
3. Statuto fondamentale del Regno. — Divisione dei poteri. — Prerogative della Corona. — Responsabilità ministeriale — Parlamento — Diritti politici dei cittadini e loro guarantigie.
4. Organizzazione dell'Amministrazione pubblica in Italia — Ordinamento ed attribuzioni dei dicasteri centrali e degli uffici locali — Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.
5. Nozioni di contabilità generale dello Stato.

Art. 8.

I concorrenti vincitori del concorso saranno nominati alunni secondo la graduatoria dei punti riportati; durante il periodo di tirocinio, di durata non inferiore a sei mesi, potranno ricevere una indennità mensile non eccedente le lire cento.

Dopo tale periodo gli alunni che avranno dato prova d'idoneità, diligenza e regolare condotta, saranno nominati, senza altro esame aiutanti, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Art. 9.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 18 aprile 1914.

Il ministro
SALANDRA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Domenica prossima in 78 dipartimenti della Francia avranno luogo le elezioni politiche per 259 ballottaggi. Nel riservarci di dirne a suo tempo l'esito, pubblichiamo ora il risultato della elezione avvenuta domenica scorsa, il quale è così telegrafato da Parigi 2:

È possibile di dare oggi i risultati definitivi delle elezioni di domenica scorsa. Sono stati eletti: conservatori 32, appartenenti all'Action liberale 27, repubblicani progressisti 54, repubblicani di sinistra 52, repubblicani radicali 27, radicali socialisti 11, radicali socialisti unificati 89, repubblicani socialisti 17, socialisti unificati 40, totale 349.

Nella seconda circoscrizione della Martinica non è stato proclamato il risultato dell'elezione e i documenti relativi saranno trasmessi alla Camera dei deputati.

I conservatori guadagnano 5 seggi, l'*Action liberale* guadagna 4 seggi e ne perde 3, i progressisti guadagnano 7 seggi e ne perdono 8, i repubblicani di sinistra guadagnano 12 seggi e ne perdono 10, i repubblicani radicali guadagnano 2 seggi e ne perdono 7, i radicali socialisti unificati guadagnano 12 seggi e ne perdono 15, i repubblicani socialisti perdono 3 seggi, i socialisti unificati guadagnano 5 seggi e ne perdono 1.

Gravi notizie giunsero nel pomeriggio di ieri l'altro dall'Albania. Sembra che, al ritiro delle truppe greche dalle provincie settentrionali epirote, gli insorti abbiano voluto dimostrare una maggiore vitalità attaccando città poco difese dalla gendarmeria e dai volontari albanesi e minacciando nuovamente Coritza. I telegrammi da Vallona, Durazzo e Gianina, che di tali notizie informano, sono i seguenti:

Durazzo, 2. — Telegrammi pervenuti al Governo recano che Colonia è stata occupata dagli epiroti insorti, i quali disponevano di numerosi cannoni e mitragliatrici. Colonia aveva soltanto una piccola guarnigione che non poteva far fronte agli assalti degli aggressori.

I dispacci giunti nel pomeriggio al locale comando di gendarmeria dicono che gli insorti, dopo l'occupazione della città, hanno massacrato donne e fanciulli e appiccato il fuoco alle case. Gli insorti continuerebbero l'avanzata.

Queste notizie hanno prodotto qui grande agitazione. Hanno avuto luogo dimostrazioni e sono stati pronunciati discorsi patriottici, nei quali si è protestato contro questi avvenimenti. La folla ha emesso anche grida di: « Abbasso la Grecia! ».

Per domani è indetto un grande comizio di protesta contro gli orrori commessi contro gli albanesi.

Durazzo, 2. — Secondo notizie pervenute dal governatore cristiano di Coritza, bande greche avrebbero attaccato Erseg ed occupato quasi tutto il cazà di Colonia, scacciandone i gendarmi albanesi, appiccando il fuoco e saccheggiando i villaggi.

Si teme anche un prossimo attacco contro Coritza, donde vengono domandati rinforzi al Governo, che ha deciso di mandarvi duemila ausiliari in più volte e con alcuni ufficiali, temendo le rappresaglie di questi regolarizzati, a causa delle atrocità commesse dai greci.

Vallona, 2. — I volontari albanesi si sono avanzati fino a Gardiki, a tre ore da Argirocastro, e la gendarmeria albanese fino a Golemi.

Però nel distretto di Sescovic le bande greche scorazzano nella parte settentrionale ove hanno incendiato due o tre villaggi. Esse si sono avanzate fino a Colonia occupandone una parte.

Gianina, 2. — Lo sgombero delle truppe greche è terminato la sera di martedì 28 aprile.

Il generale Papulas, col maggior numero delle sue truppe, circa 4000 uomini, si trova a Delvinaki.

Zografos, conosciuto l'ordine di sgombero, si adirò vivamente. Sembra che tale ordine gli sia giunto del tutto inaspettato.

Il blocco di Santi Quaranta è stato tolto il 29 aprile. I piroscafi possono ora approdare liberamente.

Nel nostro diario di ieri l'altro dicemmo delle accuse di crudeltà che si scambiano greci e turchi: riportammo un dispaccio da Atene che narra delle atrocità dei turchi verso gli abitanti greci della Tracia; ora è la volta della Turchia che denunzia le atrocità dei greci occupanti la Macedonia contro i mussulmani dimoranti colà; ed un dispaccio da Costantinopoli 2 dice:

In un lungo memoriale consegnato dalla Porta agli ambasciatori delle grandi potenze sulla questione dei mussulmani di Macedonia, la Porta si duole che essi siano continuamente minacciati dall'elemento greco nella persona, nell'onore, nelle proprietà, nella religione e nella memoria dei loro morti; inoltre è minacciata anche l'esistenza delle loro scuole religiose.

Il memoriale aggiunge che colonne volanti di greci percorrono le regioni della Macedonia e impongono gravi contribuzioni in denaro ed in natura alla popolazione mussulmana. I profughi greci, aggiunge la nota, che giungono nella regione vengono alloggiati nei villaggi nelle case dei mussulmani e questi, malgrado siano proprietari degli immobili, vengono scacciati dai gendarmi che proteggono gli emigrati.

Il memoriale afferma che dal novembre 1912, 163.000 mussulmani sono stati costretti ad espatriare.

Tutti i passi fatti dalla Legazione ottomana presso il Governo greco per far rispettare gli articoli del trattato di pace turco-greco sono rimasti senza effetto.

Nel buio pesto della situazione messicana comincia a farsi qualche segno di luce e questa romperebbe subito le tenebre se si verificassero due fatti, dei quali fa cenno il telegrafo: le dimissioni del presidente Huerta e l'armistizio - prodromo di pace - fra i federali ed i costituzionali.

Questi due fatti, avverandosi, renderebbero più facile l'opera mediatrice delle Repubbliche del Sud-America e darebbero ragione a sperare in una sollecita soluzione del conflitto Nord America-Messico, circa il quale si ha, da Washington 3, il seguente telegramma:

I rappresentanti della Repubblica Argentina, del Brasile e del Cile hanno domandato al Governo degli Stati Uniti di nominare un rappresentante per conferire con i rappresentanti delle Repubbliche mediatrici a proposito del Messico. Una domanda analoga sta per essere ugualmente rivolta al generale Huerta e al generale Carranza.

Un odierno dispaccio da El Paso (Texas) smentisce l'armistizio fra i belligeranti messicani, fa ritornare il buio e dice:

Il generale Carranza rifiuta formalmente di sospendere le ostilità contro il generale Huerta sino a tanto che la vertenza del Messico con gli Stati Uniti sia sottoposta alla mediazione.

A tale proposito è stata inviata una nota a Washington.

DALLA LIBIA

Bengasi, 1. — Il terzo battaglione eritreo, marciando il 24 aprile verso Tocra, giunto all'Uadi Bakur, venne fatto segno a fucilate da parte di ribelli, che vennero inseguiti ed ebbero due morti.

Tripoli, 3. — La cerimonia per la consegna dei gonfaloni dei Comuni italiani destinati all'ossario dei caduti nelle battaglie in Tripolitania è riuscita solenne.

Vi sono intervenuti il governatore, generale Garioni, i generali Cigliana, Del Mastro e Ferri, il segretario generale, le autorità e numeroso pubblico.

Il comm. Johnson, presidente del Touring club, ha presentato l'oratore, il poeta Giovanni Bertacchi, il quale ha parlato con vibrante sentimento di italianità, frequentemente e calorosamente applaudito.

Il generale Cigliana, a nome dell'esercito e dell'armata, ha ringraziato gli ospiti, esaltando l'alto scopo morale e le benemerenze del Touring club nelle odierne manifestazioni.

La cerimonia è stata chiusa con nobili parole del governatore, generale Garioni, il quale ha inneggiato all'avvenire della colonia ed ha terminato col grido di: « Viva l'Italia! ».

La bandiera alla R. nave " Quarto „

Nel mare ligure, e precisamente nella insenatura della riviera di levante da dove salparono i Mille, ebbe luogo ieri la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento alla R. nave che appunto porta il nome di quello scoglio da dove mandò i primi raggi la stella dei Mille.

In seguito alle insistenze del Comitato donatore della bandiera, la *Quarto* salpò alle 12,50 da porto di Genova per Quarto dei Mille, dopo aver imbarcato numerosi invitati, fra cui si notavano il vice-ammiraglio De Libero, rappresentante il ministro della marina, il generale Ricci per il ministro della guerra, l'amministratore apostolico Poggiani, il senatore Maragliano, il generale Pedotti, i generali Buonini, Carpi, Villavecchia, tutte le altre autorità civili e militari e giudiziarie e le rappresentanze delle associazioni marinare, di reduci d'Africa, vigili di terra e di mare e numerose ed eleganti signore alle quali venivano offerti fiori col nastro della nave e la medaglia commemorativa.

Alle 15,15 la nave giunse dinanzi alla spiaggia di Quarto ed issò il gran pavese di gala, imitata da quattro torpediniere che l'avevano preceduta.

L'insenatura ove si fermò la nave era gremita di imbarcazioni imbandierate che si affollarono intorno alla nave. Le rive e le alture prospicienti nereggiavano di folla.

Da Quarto si recarono a bordo S. E il sottosegretario di Stato Celesia, giunto da Roma al mattino, l'ammiraglio Bettòlo, l'on. Reggio. il Comitato pro-Quarto, il prefetto on. senatore Salvarezza, la baronessa Celesia di Vegliasco e la baronessa Celesia-Croce, rispettivamente madre e signora del sottosegretario di Stato, e altri invitati.

Compiuta la cerimonia religiosa della benedizione, pronunziarono applauditissimi discorsi il marchese De Passano, presidente del Comitato, facendo la consegna della bandiera, S. E. il sotto-segretario di Stato Celesia, l'ammiraglio Bettòlo, il vice ammiraglio De Libero, comunicando un telegramma di augurio e di saluto dal ministro Millo, il capitano Colotto a nome del Consorzio, e in ultimo, prendendo in consegna la bandiera, il comandante Nicastro.

Al segnale di « alza » due ufficiali issarono la bandiera a picco tra le salve di artiglieria, il suono della marcia Reale e gli urrà della folla enorme dalle barche e dalla spiaggia.

Finita la cerimonia, alle ore 16,40 fu offerto un rinfresco. Alle maggiori autorità gli ufficiali della nave offrirono un esemplare in oro della medaglia commemorativa.

Iersera il comune di Quarto era brillantemente illuminato, ed ebbero luogo festeggiamenti.

CRONACA ARTISTICA

LICEO MUSICALE.

Ben quattro furono i saggi di classe che nella scorsa settimana vennero dati dagli alunni e dalle alunne delle differenti scuole del Liceo musicale nella grande aula della R. Accademia di Santa Cecilia, presenti sempre l'illustre direttore Stanislao Falchi, i professori del Liceo e numeroso pubblico d'invitati.

Il primo (lunedì 27 aprile) ed il quarto (2 corrente), furono per le scuole di violino dell'insigne prof. Ettore Pinelli e del chiaro prof. Vincenzo De Sanctis. Nel primo, scuola di perfezionamento, la signorina Josi Giuseppina ed i giovani Misterly Gaetano, Sarcoli Pietro e Spada Giacinto suonarono con somma arte, sentimento e cognizione della tecnica difficili composizioni del Vieuxtemps, del Bruch e del Saint Saëns da farli ritenere dall'uditorio non più alunni ma già artisti non lungi dalla perfezione.

Nel quarto, per le scuole miste, emersero le alunne signorine A. Mazzetti ed A. Casanova che vennero assai festeggiate dall'uditorio per le perfette esecuzioni della *Romance sans paroles* e *Rondò elegante* del Wieniawski ed il *IV concerto* del Vieuxtemps.

Interessantissimo il secondo saggio (28 aprile) della scuola di canto dell'illustre comm. prof. Antonio Cotogni. Malgrado la sua avanzata età e la grave malattia da lui ultimamente superata, il venerando artista, con il saggio dato dai suoi bravi e promettenti alunni, ha dimostrato di essere sempre l'eminente maestro dalla cui scuola sono usciti tanti artisti che oggi con onore calcano le scene liriche del mondo.

Dei numerosi giovani che presero parte ai saggi, tutti baritoni e promettenti piante di valorosi artisti maggiormente per le loro voci robuste, estese, modulate ed educate ad ottima scuola, incontrarono il favore dell'uditorio Luigi Pasinati, Ugo Donarelli - applauditissimo nell'interpretazione della *Canzone guerresca* del Giordano, e Salvatore Persichetti.

In fine del saggio fu fatta all'illustre Cotogni una ovazione grandissima da parte di tutti che lo acclamavano augurandogli ancora lunghi anni di vita.

Anche molto interessante riuscì il terzo saggio (29 aprile) della scuola di violoncello, del bravissimo prof. Luigi Forino. In questo l'uditorio ebbe ed ammirare ed applaudire non solo la valente signorina Annetta Negri ma pure l'alunno York Zuccaroli, un giovanetto della classe media che per il suo tocco meraviglioso, dolcissimo dimostra d'essere un talento artistico superiore degno d'un futuro concertista da far onore al professore, che lo istruisce ed all'Istituto in cui è istruito.

Ed il Forino fu festeggiato assai non solo come maestro, ma anche quale emerito compositore; di lui dodici alunni eseguirono l'*Angelus* per soli violoncelli, dei quali due piccoli accordati una quinta sopra e due una quarta sotto che formavano un mirabile insieme, pieno di artistico misticismo, ed il romantico *2° concerto* eseguito benissimo dall'alunno Bruno Pontecorvo.

Nella attuale settimana continueranno i saggi.

CONCORSO MUSICALE.

Il gabinetto del R. commissario per il municipio di Roma comunica:

« Il giorno 30 aprile u. s. è scaduto il termine utile per la presentazione delle opere musicali al concorso nazionale bandito dal comune di Roma.

È questo il terzo dei concorsi che bandisce il Comune per la scelta di un'opera nuova inedita o mai rappresentata, da includere nel programma della stagione lirica al teatro Costanzi. Il numero delle opere presentate ascende a 36, mentre ne furono presentate 100 nel concorso del 1912 e 59 in quello del 1913.

UN LUTTO NELL'ARTE.

Ieri notte, nell'ancor pieno vigore della vita, per un violentissimo

attacco di appendicite, è morta la celebre artista lirica Fanny Torresella, che per tanti anni col suo canto affascinò i pubblici dei teatri d'Europa e di America.

Ritiratasi dalla scena, accettò l'incarico di professoressa della scuola di canto muliebre del Liceo musicale di Santa Cecilia, e già parecchie delle sue alunne, educate alla sua scuola del bel canto italiano, si fanno applaudire sulle scene mondiali.

La morte di Fanny Torresella è una vera perdita per l'arte e per il Liceo musicale.

Domani avranno luogo i funerali, che saranno fatti per cura della R. Accademia.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, nel pomeriggio di ieri, ha ricevuto in privata udienza S. E. il generale Ameglio, governatore della Cirenaica, giunto l'altrieri a Roma chiamatovi da S. E. il ministro delle colonie, con il quale ha avuto nel giorno di ieri parecchi colloqui.

L'Augusto Sovrano trattenne per oltre un'ora S. E. Ameglio.

S. M. il Re, iermattina, accompagnato dal generale Vanzo e dal tenente colonnello Squillace, si recò a visitare il campo sperimentale e dimostrativo del presidio, sulla via Angelica, per assistere alla chiusura del corso di agraria dei soldati.

Vi assistevano S. E. il ministro della guerra, tutta l'alta ufficialità del presidio, le rappresentanze del Ministero dell'agricoltura e dell'istruzione, ecc.

S. M. il Re fu ricevuto dalle autorità militari, e gli venne presentato il gruppo degli ufficiali che impartiscono le lezioni teorico-pratiche nei diversi corsi d'insegnamento, nonchè quello degli ufficiali che si occupano della parte amministrativa del campo stesso.

Guidato dal direttore dei corsi e del campo, comm. Vittorio Nazari, altamente benemerito della istruzione agraria da lui prefissasi quale missione, il Sovrano visitò le singole coltivazioni e i reparti speciali del campo, nonchè gli alveari e i reparti apistici, saggiamente diretti dal prof. cav. Costantini.

Per tutti il Sovrano ebbe parole d'elogio e d'incoraggiamento.

S. M. il Re, iermattina, si recò al quartiere « Regina Margherita » dell'81° reggimento fanteria, ove ha preso alloggio il distaccamento di marinai, venuto da Spezia per le feste della Croce Rossa.

S. M. il Re fu ricevuto da S. E. il ministro della marina, Millo, dal tenente colonnello Saccarotti e da altri ufficiali superiori.

S. M. il Re passò in rivista il distaccamento dei marinai, che si era schierato nel cortile della caserma, ammirandone l'ordine, l'eleganza e il vigore.

Nella diplomazia. — L'ambasciatore italiano, duca Avarna, è ritornato ieri a Vienna, da Roma, ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

*** S. E. l'ambasciatore d'Italia a Parigi, senatore Tittoni, è giunto ieri in Roma.

Allo Stadio. — Ieri, favorita dalla splendida giornata primaverile, si svolse allo Stadio nazionale, la festa militare per la Croce rossa italiana, commemorante il 50° anniversario della convenzione di Ginevra.

Vi assisteva una folla immensa, e nella tribuna speciale si notavano le LL. EE. i ministri della guerra e della marina, il prefetto senatore Annarratone, il R. commissario Aphel, il generale Pollio, capo dello stato maggiore, i comandanti del IX corpo d'armata e della divisione di Roma.

Gli esercizi eseguiti alternativamente da speciali reparti di varie armi, il lanciamento di mille piccioni viaggiatori e le evoluzioni di una compagnia da sbarco di giovani marinai, suscitarono spesso entusiastici applausi.

Tutto procedette egregiamente e il risultato della bella festa dei forti fu splendido.

I marinai al Pantheon. — Questa mattina, alle ore 9, la rappresentanza dei marinai venuti dalla Spezia, per le feste cinquantenarie della Croce rossa, si è recata al Pantheon con i propri ufficiali e con la musica, per deporre corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

La rappresentanza, condotta dal contrammiraglio Cutinelli di Lendina, è stata ricevuta dal vice presidente del Comizio dei veterani, generale Spechel, contornato da numerosi soci.

Hanno pronunziato elevati discorsi di circostanza il vice presidente del Comizio e il contrammiraglio Cutinelli.

Congresso. — L'altro ieri a Napoli, nel salone della galleria « Principe di Napoli », presenti S. E. il sottosegretario di Stato Celesia, rappresentante S. E. il presidente del Consiglio Salandra, il prefetto, il R. commissario, gli onorevoli senatori Paladini e Senise, gli onorevoli Altobelli, Leone, Angiulli, Pietravalle, Girardi, Adinolfi, molti ex-consiglieri comunali e circa 500 congressisti, ha avuto luogo la seduta inaugurale del terzo Congresso nazionale dei segretari ed impiegati comunali.

Parlarono il cav. Chiapparo, presidente del Comitato ordinatore del Congresso, il segretario del municipio di Napoli, il R. commissario Menzinger, il presidente dell'Associazione nazionale tra gli impiegati municipali, e quindi accolto da lungo applauso S. E. Celesia che pronunziò il discorso inaugurale salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Parlò da ultimo il segretario comunale di Mantova Pezzi, il quale rilevò l'alta importanza dell'intervento del rappresentante del Governo al Congresso, ciò che fa sperare per l'ottima riuscita del Congresso stesso.

Alle ore 16,7 la seduta inaugurale ebbe termine.

Dopo l'inaugurazione il Comitato organizzatore offrì a S. E. Celesia un vermouth di onore all'Hôtel di Santa Lucia.

Erano pure presenti il prefetto, comm. Sorge, il R. commissario, comm. Menzinger, il senatore Senise e altri.

*** Nella giornata S. E. Celesia, accompagnato dal senatore Paladini, dal prefetto e dal R. commissario, si recò a fare una visita accuratissima all'ospedale degli incurabili.

L'on. Celesia venne ricevuto dall'on. Pietravalle e dal corpo medico e riportò la migliore impressione per l'ammirevole funzionamento della pia istituzione.

In memoria di Pietro Carmine. — Iermattina, a Varese (Como) venne deposta sulla tomba dell'on. Pietro Carmine la corona deliberata dalla Camera dei deputati in occasione della commemorazione in Parlamento dell'ex ministro. Alla cerimonia intervennero gli onorevoli Pavia, Somaini, Borromeo, Meda e Greppi, il comm. Malusardi, presidente della deputazione provinciale di Milano e numerose altre autorità civili e militari.

Per incarico della presidenza della Camera parlò l'on. Pavia facendo la consegna della corona alla città di Varese.

A nome della famiglia rispose il cav. Zanzi segretario.

Poi pronunciarono discorsi il sindaco di Varese avv. Della Chiesa,

il sindaco di Canobbio patria dell'on. Carmine e l'avv. Respigna. Tutti misero in rilievo le eminenti doti dell'estinto.

La corona deposta sulla tomba è grandissima e reca scritta a lettere dorate sul nastro la dicitura: « A Pietro Carmine la Camera dei deputati ».

Onoranze. — A Napoli, ieri, alle 11, in via Nuova Capodimonte ha avuto luogo lo scoprimento della lapide deliberata ad unanimità dal municipio di Napoli in onore « dell'illustre giureconsulto, del giudice esemplare, del grande cittadino Giuseppe Nappi ».

Una folla eletta di autorità politiche, comunali, giuridiche di Napoli e di Avellino nativa è accorsa a dare il tributo proprio alla memoria di Giuseppe Nappi.

Era presente tutta la famiglia del chiaro estinto, col figliuolo avv. capitano S. A. Nappi.

Alle 11 l'on. avv. Giovanni Camera, oratore ufficiale della cerimonia, per invito delle autorità, ha pronunziato fra religioso silenzio un commovente, elevato discorso.

Il capitano Nappi rivolse un caldo ringraziamento agli intervenuti.

⁂ A Sermione, ieri, alla presenza di S. E. il sottosegretario di Stato, Da Como, degli onorevoli senatori De Giovanni e Castiglioni, degli onorevoli deputati Frugoni e Bettoni, del prefetto di Brescia, comm. Emprin, delle rappresentanze comunali e provinciali di Brescia e delle altre autorità, sono stati inaugurati una lapide al comm. Angelo Piatti, noto per i suoi studi sulle acque termali, ed un busto al comm. Piana nello stabilimento delle Terme.

Dopo la cerimonia ebbe luogo un banchetto in onore delle autorità.

Elezione politica. — *Collegio di Sant'Arcangelo di Romagna*. — Risultato definitivo: Iscritti 19.436; Votantii 12.353; De Bagno marchese Giuseppe 7369; Gasparoni Gaetano 2762; Quarantini Francesco 2084.

Necrologio. — A Messina, l'altro ieri moriva una delle più spiccate individualità del mondo forense siciliano, il prof. Francesco Faranda, ex deputato al Parlamento.

Illustre penalista, insegnò per circa quarant'anni nell'ateneo messinese ed esercitò pure la professione forense. Fu deputato dei collegi di Milazzo e Messina 2° nelle legislature 14ª, 17ª e 21ª. Fece parte d'importanti Commissioni dove portò l'alto lume della sua mente.

Aveva circa ottanta anni di età.

Messina ha tributato degne onoranze funebri all'illustre suo figlio.

Gare dattilografiche e stenografiche. — A Milano, ieri nel Palazzo dei telefoni, vennero inaugurate le grandi gare nazionali di dattilografia e stenografia indette per commemorare il centenario della nascita di Francesco Saverio Gebelsberger, inventore del sistema di stenografia che porta il suo nome.

S. E. il sottosegretario di Stato all'istruzione, Rosadi, rappresentava S. E. il ministro Daneo.

Eranvi tutte le autorità, parecchi senatori e deputati e numerosi invitati.

Vi furono parecchi discorsi ai quali rispose applauditissimo S. E. Rosadi.

Le autorità e gli invitati si recarono poscia nel salone dove si iniziarono le gare che dureranno a tutto domani.

Il Comitato delle gare ha offerto una colazione in onore di S. E. Rosadi. Vi furono vari brindisi ai quali rispose il sottosegretario ringraziando, dicendosi lieto e orgoglioso di essere a Milano, che tanti ricordi legano alla sua Firenze.

Nelle colonie. — *Mogadiscio, 30*. — Il governatore della Somalia Italiana, on. senatore De Martino, accompagnato dal tenente colonnello Bessone, comandante le truppe della Colonia, dai commissari regionali, maggiore Bodrero e cav. Cavalli, da due sole centurie di ascari e da una banda locale, ha percorso pacificamente tutta la regione settentrionale della Somalia Italiana sulla destra dello Scebeli, da Mahaddei-Uen a Saraman, attraverso il territorio abitato dalle tribù dei Ghelidele e Gelible, dei Luvai e degli Adama.

Le popolazioni hanno lietamente accolto le autorità della Colonia, invocando la protezione del Governo.

La regione percorsa è tra le più belle e più fertili della Colonia, ricca di estese coltivazioni, di armenti, di pascoli e di abbondanti sorgenti di acqua lungo un percorso ininterrotto di oltre duecento chilometri.

Durante il viaggio il governatore ha deciso la istituzione delle residenze di Buldero, Missarole, Tigeglò e Saraman, mediante le quali la effettiva amministrazione della colonia sarà pacificamente estesa fino al confine politico, stabilito dalla convenzione con la Etiopia del maggio 1908, garantendone la sicurezza.

La Mostra a Tripoli nel 1915. — Il Comitato per la Mostra a Tripoli del 1915, sbarcato mercoledì scorso, fu ricevuto allo sbarco dai notabili indigeni che gli offersero un banchetto.

Il Comitato, per commendatizia di S. E. il ministro delle colonie Martini, è stato ricevuto, nelle persone del ragioniere Piazza, presidente, e dei signori Barbieri e Chini, dal segretario generale per gli affari civili della Tripolitania e dal governatore generale Garioni.

Questi accolsero cortesemente la Commissione promettendo che il governo locale non mancherà di agevolare a suo tempo la patriottica iniziativa.

Il notabile tripolino Muzafer bey ha dato in casa sua un ricevimento intimo, in onore dei rappresentanti dell'Esposizione a Tripoli del 1915, dott. Carlo Piazza, Carlo Barbieri e prof. cav. uff. Giovanni Chini.

Erano presenti altri notabili locali e dell'interno tripolino.

Intervennero una larga rappresentanza del Touring Club col presidente Johnson, parecchie signore e i rappresentanti della stampa.

Il dott. Piazza portò un caldissimo saluto a nome della fratellanza italiana.

Rispose Muzafer bey, ringraziando e prendendo occasione per elogiare altamente l'opera del governatore Garioni, che sa attrarre l'affezione degli indigeni alla nuova situazione di cose.

Il ricevimento fu animato e cordialissimo.

Gli escursionisti a Tripoli. — Un telegramma in data del 2 corrente, da Tripoli, riferisce che il piroscafo *Solunto* recante gli escursionisti italiani fu salutato, mentre era ancora al largo, dalla musica militare, e alle ore 7 attraccò alla nuova banchina, acclamato dalla popolazione festante.

Si trovavano a ricevere gli escursionisti il generale Cigliana, il comm. Jonhson, direttore generale del *Touring Club*, i signori Zaffaroni, Chiatti, Chini, il comitato locale per i ricevimenti « Primavera Libica », le notabilità indigene e gli alunni dell'Educatorio dei libici militarizzati che accompagnarono gli ospiti all'Albergo popolare trasformato in quartiere del *Touring Club* ove ai soci locali offersero un rinfresco.

La carovana quindi percorse la città, accolta dovunque con simpatica deferenza.

Italiani all'estero. — Al commissariato dell'emigrazione è pervenuto un telegramma del R. console di Filadelfia, col quale si comunica che nel disastro minerario di Eccles (West Virginia) sono rimasti sepolti e ritengonsi morti centosettanta minatori fra cui i seguenti ventitre operai italiani:

1. Antonio Cioci di Davide, celibe, da Forcella — 2. Domenico Doldo di Sebastiano, celibe, da Cardeto — 3. Diego Fortunio di Bruno, celibe, da Cardeto — 4. Gaetano Rossi di Paolo, celibe, da Cardeto — 5, Saverio Malimaci di Vincenzo, celibe, da Cardeto — 6. Lorenzo Toscano di Saverio, celibe, da Cardeto — 7. Pietro Doldo di Saverio, celibe, da Cardeto — 8. Bruno Fortunio di Diego, celibe, da Cardeto — 9. Sebastiano Toscano di Saverio, celibe, da Cardeto — 10. Vincenzo Fortunio di Bruno, celibe, da Cardeto — 11. Pietro Caias di Antonio, coniugato, da Burgos.

12. Salvatore Farina di Antonio, coniugato, da Burgos — 13. Giovanni Derio di Pietro, coniugato, da Burgos — 14. Giuseppe Di Rosa di Alfonso, coniugato, da Cattolica Eraclea — 15. Giovanni Cucca di Raffaele, celibe, da Siligo — 16. Michele Casu di Salvatore, co-

niugato, da Bottida — 17. Paolo Rosa di Giovanni, celibe, da Pozzomaggiore — 18. Pietro Orso di Saverio, celibe, da Sant'Elpidio — 19. Vincenzo Piccolo, coniugato, da Ortona — 20. Elio Mincheri di Costantino, coniugato, da Cireglio — 21. Quintilio Carli, coniugato, da Cireglio — 22. Ezio Mincheri di Costantino, vedovo, da Cireglio — 23. Antonio Manca di Pietro, coniugato, da Tiesi.

Il console di Filadelfia telegraferà ulteriori notizie appena avvenuta l'estrazione dei cadaveri dalla miniera.

*** Con nota del 3 corr. il segretario di Stato Bryan ha risposto alle due note di protesta dell'ambasciatore d'Italia, informandolo che esse sono state prese nella debita considerazione, che ai sudditi italiani nella regione del Colorado verrà data la stessa protezione che agli altri stranieri ed ai cittadini americani, che le morti non furono dovute ad alcun sentimento anti-italiano, ma ai disordini per lo sciopero esistente nella regione mineraria da alcuni mesi, che a richiesta del governatore del Colorado il presidente degli Stati Uniti, Wilson, ha mandato sul luogo truppe federali e che ora la situazione appare bene dominata.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, è giunta a Mogadiscio. — La *Carlo Alberto* (scuola mozzi), è partita da Horta per Genova. — A bordo di ambe le navi salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Trinidad per i restanti scali dell'America centrale. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Caserta*, del Lloyd italiano, è partito da Napoli per Palermo e New York. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito Da Palermo per New York. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Dakar per Buenos Aires. — Il *Duca di Genova*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Siena*, id., ha proseguito da Trinidad per i restanti scali del centro America. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Gibilterra per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 1. — Il governatore generale di Formosa ha ricevuto un radiotelegramma da un vapore giapponese col quale questo vapore informava di avere ricevuto dal *Siberia* ripetute chiamate di soccorso. Le chiamate che continuavano divenivano sempre meno distinte. Il governatore giapponese ha subito inviato due vapori sul luogo del sinistro, che si crede essere a 121° 6' di longitudine est e 22° 40' di latitudine nord. Il *Siberia* ha 71 passeggeri, fra i quali la moglie del governatore generale delle Filippine ed il Console generale d'Inghilterra.

LONDRA, 1. — Il *Lloyd* annuncia che l'incrociatore inglese *Yarmouth* è partito per soccorrere il *Siberia*.

WASHINGTON, 1. — Si crede che, dato il pericolo che corre Tampico di essere inondata dal petrolio che sgorga dai pozzi senza essere raccolto, perchè l'esercizio dell'impresa dei pozzi è sospeso, gli ufficiali di marina inglesi, tedeschi ed americani cercheranno di ottenere dai federali e dai costituzionalisti un accordo per la protezione della impresa dei pozzi e degli operai. Frattanto il generale Carranza ha telegrafato all'ambasciatore britannico che farebbe ogni sforzo per salvare i pozzi di petrolio.

L'ambasciatore ha proposto la neutralizzazione della regione dei pozzi.

BERLINO, 2. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Koenigsberg che una barca da passeggio troppo carica di persone si è capovolta durante una gita. Quattro persone sono morte annegate.

PIETROBURGO, 2. — Il *Libro Rosso* austro-ungarico e il discorso del conte Berchtold alle delegazioni hanno prodotto una impressione molto favorevole in questi circoli politici, i quali constatano la buona volontà dell'Austria-Ungheria di mantenere amichevoli rapporti con la Russia e con gli Stati balcanici.

Anche la stampa, sebbene non rinunci completamente alla sua ostilità, si dimostra in complesso soddisfatta per lo spirito altamente pacifico che anima le dichiarazioni del conte Berchtold.

LONDRA, 2. — Balfour ha pronunciato oggi un discorso a Coventry. Egli ha detto di essere finalmente lieto di vedere che qualcuno dei membri del Governo riconosce ora che una separazione completa dell'Ulster dal resto dell'Irlanda è la sola soluzione dell'attuale conflitto.

Nemmeno l'annullamento mediante nuove elezioni dei voti espressi dal paese contro l'Home rule potrebbe essere considerato come un elemento per una soluzione pacifica, definitiva del problema, perchè l'opposizione irreducibile da parte dell'Ulster renderebbe questo progetto inattuabile.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il maresciallo Liman von Landers è partito per Berlino, si dice in congedo.

MALTA, 2. — La squadra inglese del Mediterraneo, al comando dell'ammiraglio Berkley Milne, è partita stamane per l'Adriatico. Essa si dividerà in due parti, una delle quali visiterà porti italiani e l'altra porti austro-ungarici.

HONG-KONG, 2. — La voce dell'incaglio del vapore *Siberia* nel canale di Formosa è inesatta e va attribuita a malinteso. Non si è verificato alcun incidente.

Il *Siberia* è giunto a Manilla.

PIETROBURGO, 2. — L'aggiunto del ministro degli esteri ha comunicato alla Commissione del bilancio della Duma, che l'Imperatore ha autorizzato il ministro degli esteri a fare dichiarazioni sulla politica estera della Russia durante la discussione del bilancio degli esteri.

WASHINGTON, 2. — Non è pervenuta dal Colorado alcuna notizia di nuovi disordini, dopo l'arrivo ieri l'altro sui luoghi di 300 soldati di cavalleria federale.

L'ambasciatore d'Italia, marchese Cusani-Confalonieri, ha offerto al console Da Vella di mandargli sui luoghi, ove occorra, il vice console Buti per coadiuvarlo.

Il Governo federale ha molte scarse notizie perchè la materia è di esclusiva competenza del Governo del Colorado ed il Governo federale si è perciò limitato a mandare le truppe federali a richiesta del governatore del Colorado e due funzionari come amichevoli intermediari fra operai ed impresa mineraria.

Nessuna notizia esatta ha il Governo di Washington circa il numero e la nazionalità dei morti e dei feriti.

Risulta solo che, oltre agli americani, vi sono vittime austro-ungariche e greche, ma neppure le respettive rappresentanze sono meglio informate.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria non ha finora fatto alcun passo per non intralciare l'azione del suo console a Denver. L'incaricato di affari di Grecia, seguendo l'esempio dell'ambasciatore d'Italia, ha diretto una nota di protesta al Dipartimento di Stato. I morti italiani, di cui si ha finora notizia, sarebbero due uomini, una donna e cinque bambini.

TRINIDAD (COLORADO), 2. — L'origine dello sciopero dei minatori è da ricercarsi nel rifiuto delle Compagnie minerarie di riconoscere la *Union Miners Worker of America*.

A causa dell'intempestivo ritiro dalla zona dello sciopero della maggior parte della milizia statale, avvennero qua e là gravi disordini.

Più grave di tutti fu quello di Ludlow, deve la milizia e le guardie minerarie assalirono, il 20 aprile, il campo delle famiglie degli scioperanti usando nell'attacco mitragliatrici ed applicando il fuoco al campo.

Detto accampamento era abitato da mille persone fra cui circa duecento italiani, gli altri erano americani, greci, slavi, bulgari e montenegrini. Il totale delle vittime ammonta a ventitre; fra esse vi sono gli italiani Francesco Rubino, Pasquale Costa con la moglie e due bambini e tre bambini Petrucci, tutti naturalizzati americani.

In seguito a questo attacco circa tremila scioperanti assaltarono,

per reazione, parecchi campi minerari, incendiandoli e causando ingenti danni.

Si ebbero a deplorare nuove vittime, nessuna delle quali italiana e vi fu immenso panico.

Il governatore, per ristabilire l'ordine, fu costretto a domandare l'intervento delle truppe federali, giunte a Trinidad il 1° maggio. Oggi il console italiano Da Vella ha avuto una conferenza personalmente col comandante delle truppe.

È stata presa ogni disposizione per l'efficace tutela degl'italiani. Il console Da Vella ha distribuito soccorsi.

LONDRA, 2. — È morto il duca d'Argyll.

WASHINGTON, 2. — In seguito ad una conferenza tra il presidente Wilson ed il ministro della guerra, è stato dato ordine di quadruplicare il numero dei soldati federali al Colorado.

Il ministro della guerra ha emanato un proclama, col quale ordina agli operai non sindacati, agli scioperanti ed ai guardiani delle miniere di consegnare le armi.

La presenza delle truppe federali in certe località non ha fatto che aggravare i disordini.

I negozi di Walsenburg sono stati saccheggiati.

COSTANTINOPOLI, 3. — Gli albanesi mussulmani dell'Epiro hanno fatto domanda alla Porta per emigrare in massa nell'Asia Minore.

La Porta ha ricusato.

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando nella sua rivista settimanale l'esposizione del conte Berchtold, scrive:

Il tono generale pacifico dell'esposizione del conte Berchtold risponde ai desideri espressi anche in altre capitali dagli uomini di Stato che dirigono gli affari politici, ma ciò non dispensa alcuno Stato da una vigile attenzione e da una costante energia nel sostegno dei suoi propri interessi. E appunto ciò il conte Berchtold ha espresso chiaramente alla fine del suo discorso.

VERA CRUZ, 3. — L'attacco contro i depositi di acqua di Vera Cruz è stato costituito soltanto da alcuni colpi di fucile sparsi.

I nord-americani non hanno avuto alcuna perdita. I rinforzi ritornano a Vera Cruz.

WASHINGTON, 3. — Il presidente Huerta e il generale Carranza hanno dato l'assicurazione che i pozzi di petrolio di Tampico saranno protetti durante le ostilità.

NEW YORK, 3. — I corrispondenti della *Tribune* e del *Sun* da Washington dichiarano che le autorità non attribuiscono troppo grande importanza all'incidente di Vera Cruz.

MESSICO, 3. — Un treno pieno di tedeschi è partito per Vera Cruz.

PARIGI, 3. — Un dispaccio da Rabat conferma che la colonna del generale Gourraud ha attaccaccato il Roghi, l'ha respinto ed inseguito

Essa ha poi assalito il campo del Roghi, stabilito nel villaggio di El Hadjani e se ne è impadronita, con una carica alla bajonetta.

Il combattimento è stato violento. Le truppe francesi hanno dimostrato il più grande coraggio; esse hanno avuto nove morti e 25 feriti.

Le perdite del nemico sono state considerevoli.

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Pietroburgo:

Un ukase dello Czar, ora pubblicato, ordina un esperimento di mobilitazione in tutte le circoscrizioni del Governo di Jekaterinoslaw e la convocazione dei riservisti in altre due circoscrizioni dello stesso Governo.

BOGOTA, 3. — Il ministro degli affari esteri ha sottoposto al Congresso il trattato con gli Stati Uniti relativo al Panama. La minoranza lo ha violentemente combattuto; ma la maggioranza è ad esso favorevole e le elezioni degli uffici di presidenza nelle due Camere hanno dimostrato che l'opinione del Congresso è generalmente favorevole al trattato.

DURAZZO, 3. — Il comizio di protesta contro gli eccessi commessi dalle bande in Epiro, che era stato annunziato per oggi, è stato vietato dal Governo.

VALLONA, 3. — Varie centinaia di albanesi, guidati dal sindaco di Vallona, Ibrahim, e dai figli di Ferid Pascià e di Ismail Kemal, sono partiti per l'Epiro, salutati alla partenza da applauditi discorsi pronunciati dal governatore Negib e da altri oratori.

La popolazione acclamò i partenti.

VIENNA, 3. — Ecco il bollettino serale sulle condizioni dell'Imperatore:

Lo stato catarrale è completamente invariato. Nel pomeriggio l'Imperatore ha passeggiato un'ora nella piccola galleria.

COSTANTINOPOLI, 3. — La notizia della partenza del maresciallo Liman von Sanders per Berlino è erronea. Secondo i giornali il maresciallo partì per Smirne per compiervi un'ispezione.

PARIGI, 3. — La *Liberté* ha da Fez, 3 maggio:

La colonna del generale Gourrand ha assalito e distrutto il campo del Roghi del nord.

Le truppe francesi hanno preso d'assalto alla baionetta la montagna di El Hadjani. I marocchini hanno opposto una accanita resistenza.

L'esercito del Roghi ha subito perdite enormi. I francesi hanno avuto 9 morti e 25 feriti.

WASHINGTON, 3. — Secondo un dispaccio ricevuto dal Dipartimento della marina, un armistizio sarebbe stato concluso tra i federali e i costituzionalisti a Tampico.

Un dispaccio da Messico dice che la situazione si aggrava. Nei circoli bene informati si crede che le dimissioni del generale Huerta siano imminenti.

Il dipartimento della guerra di Washington è stato informato che un distaccamento comprendente parecchie centinaia di federali si è avvicinato all'acquedotto di Vera Cruz ed ha tentato di distruggere le riserve d'acqua.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

3 maggio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	766 7
Termometro centigrado al nord	23.6
Tensione del vapore, in mm.	5.80
Umidità relativa, in centesimi	27
Vento, direzione	N
Velocità in km.	8
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.6
Temperatura minima, id.	12.9
Pioggia in mm.	

3 maggio 1914.

In Europa: pressione massima di 775 sull'Austria, minima di 754 sul Mare Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino 11 mm. sul Veneto. Temperatura diminuita. Cielo sereno sulle Isole vario sul versante Tirrenico, coperto altrove con pioggie. Temporali in Val Padana.

Barometro: massimo a 772 in Val Padana, minimo di 765 sulle Isole.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti quasi forti 1° quadrante, cielo nvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura aumenta.

Versante Adriatico: venti forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle specie alte regioni, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante Tirrenico: venti quasi forti intorno scirocco, cielo nuvoloso, pioggerelle alte regioni, nuvoloso altrove, temperatura elevata, mare agitato Coste Liguri e Toscane.

Versante Jonico: venti quasi forti 2° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura elevata mare qua e là agitato.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, mare agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 3 maggio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	20 0	15 0
Genova	coperto	calmo	19 0	15 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	21 0	14 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	21 0	9 0
Torino	coperto	—	22 0	10 0
Alessandria	piovoso	—	24 0	12 0
Novara	coperto	—	26 0	10 0
Domodossola	piovoso	—	26 0	10 0
Lombardia.				
Pavia	3/4 coperto	—	25 0	10 0
Milano	coperto	—	25 0	10 0
Como	coperto	—	22 0	13 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	19 0	10 0
Brescia	3/4 coperto	—	22 0	10 0
Cremona	coperto	—	22 0	11 0
Mantova	1/4 coperto	—	21 0	12 0
Veneto.				
Verona	1/2 coperto	—	21 0	12 0
Belluno	coperto	—	17 0	8 0
Udine	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Treviso	sereno	—	19 0	8 0
Vicenza	sereno	—	19 0	10 0
Venezia	sereno	legg. mosso	19 0	10 0
Padova	sereno	—	20 0	10 0
Rovigo	sereno	—	21 0	10 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/2 coperto	—	21 0	8 0
Parma	3/4 coperto	—	21 0	10 0
Reggio Emilia	coperto	—	21 0	10 0
Modena	3/4 coperto	—	21 0	10 0
Ferrara	1/4 coperto	—	20 0	11 0
Bologna	1/2 coperto	—	20 0	12 0
Forlì	1/2 coperto	—	21 0	10 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	legg. mosso	19 0	11 0
Ancona	sereno	mosso	20 0	13 0
Urbino	sereno	—	18 0	9 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	22 0	11 0
Perugia	sereno	—	20 0	10 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1/4 coperto	—	22 0	13 0
Pisa	caliginoso	—	22 0	12 0
Livorno	1/4 coperto	mosso	21 0	14 0
Firenze	sereno	—	25 0	14 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	21 0	11 0
Grosseto	sereno	—	23 0	13 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	23 0	13 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	1/2 coperto	—	22 0	7 0
Chieti	coperto	—	20 0	8 0
Aquila	sereno	—	20 0	8 0
Agnone	coperto	—	20 0	8 0
Foggia	coperto	—	26 0	13 0
Bari	sereno	agitato	31 0	16 0
Lecce	coperto	—	24 0	14 0
Taranto	coperto	legg. mosso	24 0	14 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	25 0	16 0
Napoli	sereno	mosso	23 0	15 0
Benevento	1/2 coperto	—	26 0	12 0
Avellino	coperto	—	20 0	7 0
Mileto	sereno	—	29 0	13 0
Potenza	coperto	—	21 0	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	20 0	10 0
Sicilia.				
Trapani	coperto	legg. mosso	23 0	15 0
Palermo	nebbioso	calmo	24 0	13 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	22 0	15 0
Messina	1/2 coperto	calmo	26 0	15 0
Catania	1/2 coperto	mosso	21 0	15 0
Siracusa	3/4 coperto	agitato	23 0	15 0
Sardegna.				
Sassari	1/2 coperto	—	21 0	13 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	24 0	9 0
Libia.				
Tripoli	sereno	legg. mosso	21 0	17 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*